

Campionato di calcio: vincono Juventus, Milan Inter e Lazio (NELLE PAGINE INTERNE)

L'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nel Vietnam il FNL proclama una tregua per liberare 130 saigonesi (IN ULTIMA)

Nel 52° anniversario del PCI i comunisti chiamano ad intensificare la lotta per una nuova politica

Grandi manifestazioni contro il centrodestra

G. C. Pajetta: per contrastare i pericoli reazionari e le manovre conservatrici più che mai è necessaria l'unità antifascista e democratica - Cossutta: dare uno sbocco positivo alla tensione esistente nel Paese

In tutto il Paese il 52° anniversario del PCI è stato celebrato con grandi manifestazioni popolari. Lavoratori, giovani donne hanno preso parte in gran numero alle iniziative promosse dal nostro partito nel corso delle quali è stato ribadito con forza l'impegno di lotta dei comunisti per cacciare il governo di centro-destra. È stata sottolineata non solo la gravità delle scelte del governo Andreotti-Malagodi, che provocano tanti danni per le grandi masse popolari, ma anche i pericoli che da una politica derivano per la democrazia.

L'assise del PCI e del PSI in Calabria

Lotta di massa per i problemi del Mezzogiorno

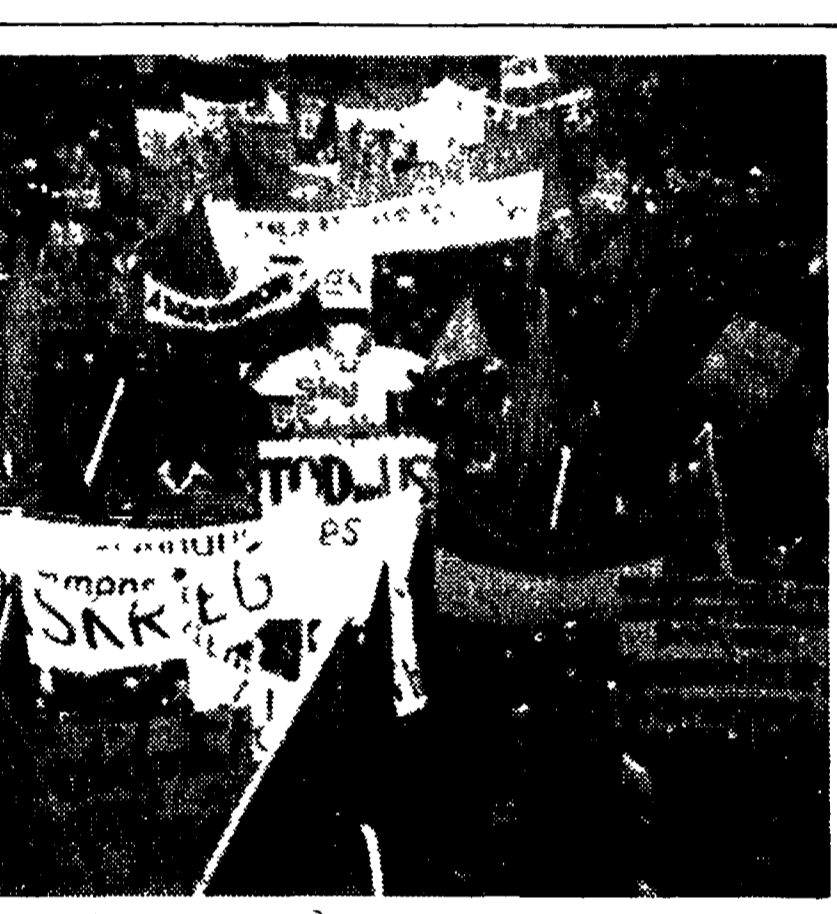
Con una grande e appassionata manifestazione si è conclusa ieri a Catanzaro l'assise regionale unitaria convocata da PCI e PSI sui problemi aperti dall'alluvione. Il dibattito è stato chiuso dai compagni Ingrao e Mancini i quali hanno sottolineato l'esigenza di cambiare rapidamente il tipo di sviluppo, gli indirizzi generali e la politica del suolo dando un giudizio negativo sul decreto legge del governo che non rappresenta neppure una prima risposta ai gravi danni provocati dall'alluvione. Il convegno ha sottolineato il valore delle esperienze unitarie portate avanti da comunisti e socialisti.

(A PAGINA 2)

Drammatico annuncio di Sekou Touré alla radio

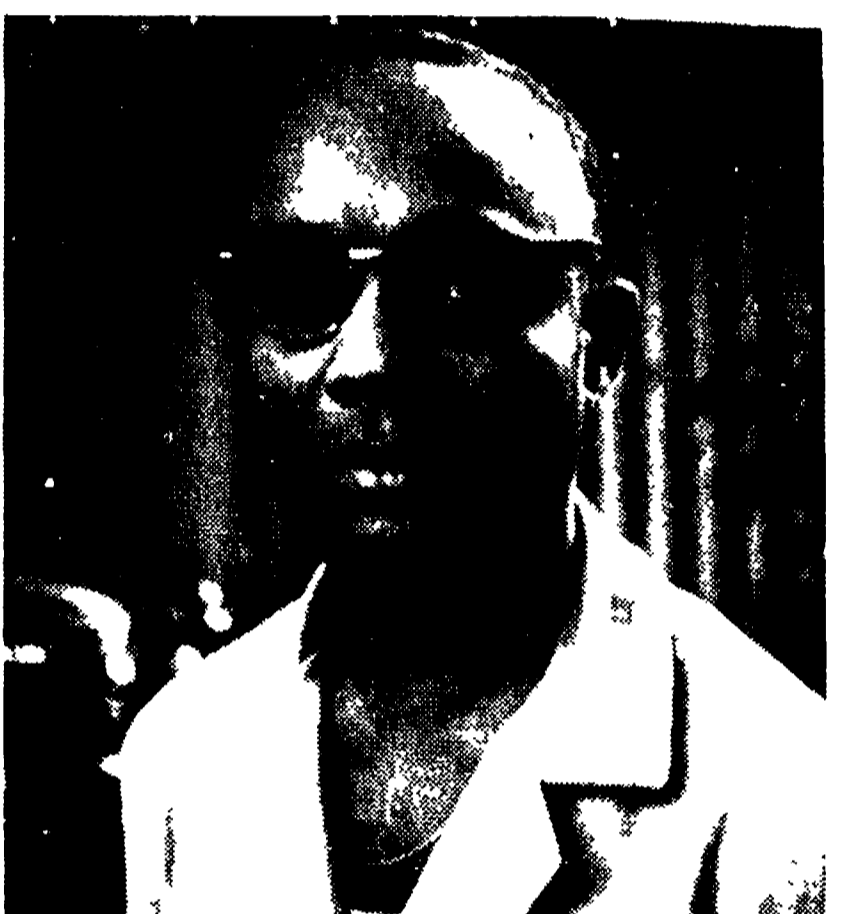
Assassinato Amilcar Cabral da sicari del colonialismo

Il « leader » dei patrioti della Guinea Bissau si accingeva a proclamare l'indipendenza del suo Paese dal dominio portoghese - Arrestati i responsabili del crimine - Dieci anni di lotta contro la tirannia di Lisbona



Amilcar Cabral, segretario generale del Partito africano per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde, è stato assassinato ieri sera davanti alla sua abitazione a Conakry. L'annuncio del crimine è stato dato dallo stesso presidente della repubblica di Guinea, Sekou Touré, con un drammatico, commosso discorso alla radio. Sekou Touré non ha fornito particolari sulle circostanze in cui è avvenuto il delitto.

Conakry, 21 gennaio. Amilcar Cabral, segretario generale del Partito africano per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde, è stato assassinato ieri sera davanti alla sua abitazione a Conakry. L'annuncio del crimine è stato dato dallo stesso presidente della repubblica di Guinea, Sekou Touré, con un drammatico, commosso discorso alla radio. Sekou Touré non ha fornito particolari sulle circostanze in cui è avvenuto il delitto.



Amilcar Cabral

ROMA, 21 gennaio. L'anniversario della fondazione del Partito è stato celebrato questa mattina nel cinema Adriano con una grande manifestazione di lotta con un discorso del compagno Gian Carlo Pajetta. Il teatro era gremito in ogni ordine di posti lavoratori, giovani, donne, hanno ricordato insieme l'anniversario di Livorno. Bandiere rosse, nazionali e vietnamite agitate dalla brezza del vento, il ingresso dei compagni della direzione del Partito, Gian Carlo Pajetta, Giorgio Amendola e Luigi Petroselli, segretario della Federazione, hanno reso la manifestazione si è aperta con un breve discorso del compagno Quattrucci della segreteria del Partito. Il compagno di ha preso la parola Pajetta. Se ritorniamo ogni anno sulle vicende storiche della vita del nostro Partito — ha esordito Pajetta — non è per un rito ma perché le vogliamo riconsiderare ogni volta con gli occhi del presente e con il cuore del futuro. L'inizio degli anni Venti era caratterizzato da una situazione che si è lasciata deteriorare perché non si è avuta la capacità di analizzare e capire i termini essenziali. Di fronte al problema della spinta rivoluzionaria, della partecipazione di massa e di fronte al problema dell'assunzione della responsabilità del potere le risposte che il nostro riformismo massimalista ed estremismo dogmatico si rivelarono rovinose. Il riformismo non solo rifiutò la prospettiva rivoluzionaria, ma non fu capace di lottare nemmeno per riforme che offrissero alla classe operaia un terreno di lotta, un terreno di riforma. I riformisti si limitarono a predicare la pazienza in attesa che il turbine passasse. I massimalisti, dal canto loro, dietro l'eccezione della Rivoluzione d'Ottobre e di parole d'ordine formalmente rivoluzionarie, nascondevano la mancanza di una linea strategica e tattica che tenesse conto della complessità della situazione del dopoguerra, della potenzialità che offriva, dell'esigenza di collegare la lotta e l'iniziativa operaia con le aspirazioni delle grandi masse contadine e meridionali e con quelle dei ceti medi, vittime tutte del massacro del primo conflitto mondiale.

Con il ritorno di Kissinger per l'incontro di domani con Le Duc Tho

Si apre questa settimana a Parigi una fase cruciale per il negoziato

L'arrivo della signora Nguyen Thi Binh - Gli esperti nordvietnamiti e americani si sono riuniti anche nella giornata festiva - In viaggio per Parigi anche il ministro degli Esteri di Saigon - La « Pravda »: vigilanza contro le manovre USA

PARIGI, 21 gennaio. La signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, è giunta questa sera a Parigi, proveniente da Hanoi. La signora Binh ha effettuato durante il viaggio due soste, una a Pechino, l'altra a Mosca. Essa era assente da Parigi da circa sei settimane. Anche il suo rientro nella capitale francese viene considerato un elemento significativo nel quadro generale dell'evoluzione del negoziato parigino in questa seconda fase, cioè dopo la cessazione della criminalità ondata di bombardamenti profittoeconomici scatenata da Nixon in dicembre. Dopodomani, come è stato già annunciato, rientrerà a Parigi anche il consigliere speciale Kissinger per riprendere i colloqui con il consigliere speciale nordvietnamita Le Duc Tho.

Stranotto vigliaccamente dai sicari del colonialismo fascista, Amilcar Cabral è caduto nel momento in cui si accingeva, insieme al suo popolo, a offrire il frutto del suo lotta decennale lotta armata contro le truppe di occupazione portoghese per le prossime elezioni da seguire per la liberazione completa della Guinea-Bissau, delle isole di Capo Verde, dell'Angola, del Mozambico e dello Zimbabwe.

Da oggi due mercati per la valuta

Le misure monetarie sottolineano la gravità della crisi

Ridotte le possibilità di esportazione dei capitali (se le norme saranno veramente applicate) Rimane l'assenza di interventi per frenare l'aumento dei prezzi e favorire gli investimenti

Dichiarazione all'Unità di Stathis Panagulis

Oggi ad Atene il processo contro 18 comunisti greci.

Previste per la metà della settimana la grazia per Lorna Cavaglia-Briffa e la sua espulsione dal Paese.

(IN ULTIMA)

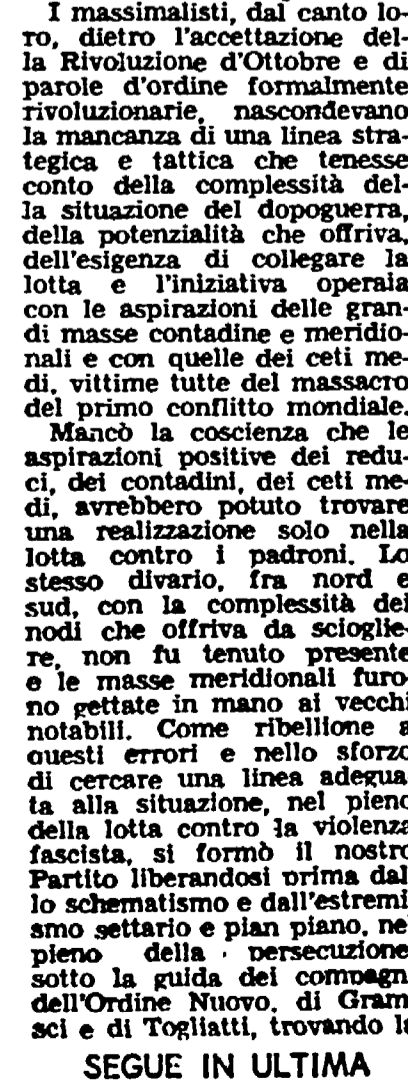
PARIGI, 21 gennaio. Tutti i presidenti americani hanno sempre parlato di pace nel momento in cui scatenavano guerre e conflitti in Corea, in Indocina, a Cuba, Santo Domingo e nel Libano. Anche Nixon nel 1969, durante la guerra iniziata da Kennedy e Johnson, si presentò dicendo che avrebbe portato la pace nell'Indocina. Ma poi — chiede oggi la Pravda in un ampio e allarmato commento dedicato alla situazione internazionale — cosa è avvenuto? Gli USA hanno portato avanti una politica di genocidio, hanno invaso Paesi, distrutto città e villaggi. Poi hanno ritirato dal Vietnam del Sud una parte delle loro forze armate.

MOSCA, 21 gennaio. «Tutti i presidenti americani hanno sempre parlato di pace nel momento in cui scatenavano guerre e conflitti in Corea, in Indocina, a Cuba, Santo Domingo e nel Libano. Anche Nixon nel 1969, durante la guerra iniziata da Kennedy e Johnson, si presentò dicendo che avrebbe portato la pace nell'Indocina. Ma poi — chiede oggi la Pravda in un ampio e allarmato commento dedicato alla situazione internazionale — cosa è avvenuto? Gli USA hanno portato avanti una politica di genocidio, hanno invaso Paesi, distrutto città e villaggi. Poi hanno ritirato dal Vietnam del Sud una parte delle loro forze armate.

ROMA, 21 gennaio. L'ampia mobilitazione di un milione e mezzo di metalmeccanici e lo sciopero di domani, lunedì, degli autoferrotranvieri, che entrano così nel vivo di una importante battaglia contrattuale, contraddistinguono una settimana di intensa attività sindacale, che prevede tra l'altro per domani la riunione della Federazione CGIL-CISL-UIL con i sindacati dell'industria per esaminare la possibilità di una azione generale a sostegno dei metalmeccanici, e per mercoledì 24 la conferenza stampa della Federazione delle Confederazioni.

monetaria fatta finora: 3) la mancanza di prospettive di raddrizzamento dell'economia a breve scadenza da parte del governo Andreotti-Malagodi; 4) la decisa reazione della classe operaia ai tentativi di scaricare interamente su di essa i costi della crisi.

IL MECCANISMO — Le decisioni che vanno in vigore oggi sono di due tipi. 1) A carico delle operazioni commerciali con l'estero il pagamento di merci acquistate all'estero che poteva essere anticipato di 90 giorni, d'ora in poi potrà essere solo di 30. La riscossione del controvalore di merci esportate, che poteva essere differita di un anno, potrà essere soltanto di tre mesi. Il deposito in valuta dei ricavi delle operazioni all'estero presso una banca, cioè il differimento della conversione in lire dei dollari, marchi ecc. ottenuti con le vendite, è autorizzato d'ora in poi per un mese anziché per sei come in precedenza, dopo un mese la valuta deve essere ceduta alla Banca d'Italia in cambio di lire. Queste modifiche al sistema di pagamento degli scambi commerciali tendenti ad evitare speculazioni, sono del tutto ovvie per chi non voglia evitare il più grossolano ed improvvisi ricatti della speculazione. Gruppi come la Fiat, la Montedison, Pirelli, gli stessi gruppi a partecipazione statale e i quali svolgono operazioni commerciali con l'estero per centinaia di miliardi all'anno — detengono infatti enormi strumenti di speculazione monetaria potendo differire o anticipare di molti mesi i proventi del commercio con l'estero.



Sciopero nazionale degli autoferrotranvieri per il contratto e il miglioramento del servizio

Fermi stamattina dalle 9 alle 12 bus e tram

Iniziativa per la vertenza dei metallurgici

A due mesi dalla presentazione della piattaforma prima azione di lotta nei trasporti - Le richieste dei lavoratori - Oggi la riunione tra CGIL, CISL, UIL e sindacati dell'industria a sostegno della lotta dei metallurgici - Il programma di scioperi, trattative e di iniziative per elettrici, grafici, pubblico esercizio

ROMA, 21 gennaio. L'ampia mobilitazione di un milione e mezzo di metalmeccanici e lo sciopero di domani, lunedì, degli autoferrotranvieri, che entrano così nel vivo di una importante battaglia contrattuale, contraddistinguono una settimana di intensa attività sindacale, che prevede tra l'altro per domani la riunione della Federazione CGIL-CISL-UIL con i sindacati dell'industria per esaminare la possibilità di una azione generale a sostegno dei metalmeccanici, e per mercoledì 24 la conferenza stampa della Federazione delle Confederazioni.

ROMA, 21 gennaio. Dopo otto anni di esportazione all'estero di ingenti capitali entrano in vigore oggi, per la prima volta, alcune limitate misure di controllo: restrizioni alle speculazioni di importatori ed esportatori; rincaro dei cambi per le operazioni finanziarie speculative. Alle decisioni annunciate sabato sera di concerto fra il governo e la Banca d'Italia si è giunti per diverse ragioni: 1) una forte ripresa delle esportazioni di capitali, sulla quale la Banca d'Italia non fornisce dati precisi per gli ultimi due mesi, ma che ad ottobre aveva raggiunto la consistenza di 400 miliardi; 2) la presenza di un « partito della svalutazione » che agisce tanto sul mercato quanto sul piano politico, patrocinato da grandi gruppi finanziari speculativi la cui forza è cresciuta grazie al liberismo della politica

parco-auto e del materiale rotabile, l'ammendamento degli impianti fissi, l'estensione dell'intervento pubblico nel settore, scelte politiche capaci di articolarsi a livello locale, provinciale, regionale, sulla base delle specifiche esigenze; o ancora, il controllo del sindacato sull'ambiente di lavoro, e l'abolizione degli appalti.

Da un punto di vista più strettamente sindacale i lavoratori si battono per un aumento salariale di 12 mila lire, per una ristrutturazione delle qualifiche, per un'unità di investimenti, l'aumento del